



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLO SCIOPERO DA PARTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI MICRON PER L'OCCUPAZIONE E IL FUTURO INDUSTRIALE MANIFESTAZIONE E PRESIDIO DAVANTI AL MISE A ROMA INCONTRO CON NAPOLITANO A CATANIA L'AZIENDA CONFERMA LE RIGIDITÀ E SFIDA IL BUON SENSO

Si è tenuto il 26 febbraio 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico il previsto incontro con la Direzione aziendale della Micron sulla procedura di mobilità, alla presenza delle Istituzioni locali e regionali della Lombardia, Campania, Abruzzo, Sicilia e Veneto. In contemporanea dinanzi al Ministero si è svolta la manifestazione e il presidio delle lavoratrici e dei lavoratori della Micron, con oltre 300 persone giunte da tutta Italia, dalla Lombardia, Sicilia, Abruzzo, Veneto, Campania, con la presenza di una folta delegazione sindacale della St Microelectronics. In contemporanea si è svolta a Catania la manifestazione e l'incontro con il Presidente Napolitano, al quale è stata consegnata la lettera del coordinamento nazionale. Grandissima partecipazione allo sciopero in tutto il Gruppo. Prima dell'incontro con l'azienda, le rappresentanze sindacali hanno comunicato al Ministero l'esigenza di aprire il confronto anche con la St Microelectronics al fine di un suo coinvolgimento per garantire il rilancio del settore della microelettronica e dell'occupazione nei vari siti interessati e nella realtà nazionale, ricevendo in tal senso una disponibilità del Ministero a convocare un apposito incontro con St Microelectronics.

Il Ministero ha peraltro ribadito il proprio ruolo attivo nel delineare le prospettive del settore e ha confermato il tavolo sulla microelettronica e sulla componentistica previsto per il 7 marzo p.v.

In apertura del confronto con Micron, il Ministero ha informato che finalmente era stato possibile fissare un appuntamento con i rappresentanti della multinazionale americana, slittato però a causa del cambio di Governo nel nostro Paese. Entrando nel merito la direzione aziendale Micron ha mantenuto inalterata la propria posizione di rigidità sulla procedura di riduzione del personale, rigettando qualsiasi ipotesi di ritiro della procedura. Micron si è limitata ad informare di aver avviato delle verifiche per offrire alcune opportunità di lavoro nelle sedi estere del Gruppo (Boise in Usa, Monaco, Singapore), tra i siti italiani e presso aziende terze, dichiarando però di non essere in grado di quantificare l'entità di tali offerte. Le rappresentanze sindacali hanno nuovamente richiesto la revisione del piano industriale Micron, con l'impegno al mantenimento delle attività di ricerca e di produzione, la conferma della presenza in Italia in ogni sito attualmente esistente e del ruolo strategico di Micron rispetto al mercato globale ed europeo in particolare.

Per quanto riguarda il tema del lavoro le rappresentanze sindacali hanno riconfermato l'esigenza della piena salvaguardia occupazionale, del capitale umano e professionale, e delle potenzialità di know how consolidate. A queste richieste le risposte dell'azienda sono state totalmente inadeguate e insoddisfacenti.

L'incontro è quindi terminato con un nulla di fatto, con la sola disponibilità a calendarizzare nuove scadenze in sede di Associazione industriali e del Ministero. L'atteggiamento della Micron è assolutamente irresponsabile, in quanto mantiene una posizione intransigente sulla procedura di mobilità, rifiuta di assumere impegni industriali e respinge qualsivoglia discussione di merito sulle proposte avanzate dal sindacato. Per il sindacato e il Coordinamento nazionale occorre imprimere una svolta alla trattativa, per affrontare in modo serio i problemi delle prospettive industriali e della salvaguardia occupazionale. Il Governo deve fare la propria parte nel definire il quadro di sostegno al settore, a partire dall'incontro del 7 marzo, e richiedere a tutte le aziende della microelettronica, tra cui Micron e St Microelectronics, precisi piani di investimenti per valorizzare e rilanciare le eccellenze tecnologiche oggi presenti. Su questi punti occorrerà nei prossimi giorni accentuare la pressione e l'iniziativa sindacale, per acquisire i necessari impegni e garanzie.

**Per questi motivi riconfermiamo lo sciopero nazionale
di ST Microelectronics e Micron per venerdì 7 marzo 2014**

**Fim, Fiom, Uilm nazionali e territoriali
Il Coordinamento RSU Micron**

Roma, 27 febbraio 2014